



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione Astaldi ha approvato i risultati del primo semestre 2013

ASTALDI: NEI SEI MESI UTILE NETTO A OLTRE EURO 40 MILIONI, +1%

NUOVI ORDINI PER EURO 2,4 MILIARDI

Risultati consolidati del primo semestre 2013:

- Utile netto a € 40,2 milioni (+1% su base annua)
- Ricavi totali a € 1.160,8 milioni (-3,8% su base annua)
- Ricavi totali del secondo trimestre 2013 a € 625 milioni (+16,6% su base trimestrale)
- Confermati gli obiettivi di piano industriale per il 2013
- Redditività e margini in crescita
 - EBITDA *margin* al 12,6%, con EBITDA a € 146,8 milioni (+24,2% su base annua)
 - EBIT *margin* al 9,9%, con EBIT a € 114,7 milioni (+16,3% su base annua)
- Forte riduzione dell'indebitamento netto a € 729,6 milioni, da € 827 milioni di fine marzo
 - Molto positivo l'andamento dei flussi di cassa del secondo trimestre
 - *Debt/equity* a 1,2x, con *corporate debt/equity* a 0,7x
- Portafoglio ordini a € 11,5 miliardi
 - € 2,4 miliardi di nuovi ordini nei sei mesi
 - Portafoglio ordini potenziale a oltre € 21 miliardi – incluse le iniziative acquisite, ma in via di finalizzazione – che garantisce circa il 70% dei ricavi programmati per i prossimi cinque anni

o o o

Roma, 2 agosto 2013 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Astaldi.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato del Gruppo, ha così commentato – *“L’andamento del secondo trimestre dell’esercizio evidenzia il programmato recupero di produttività che ha generato i buoni risultati economici. Tali risultati sono ancor più soddisfacenti alla luce della congiuntura economica che caratterizza lo scenario internazionale; a tale riguardo, assume particolare rilievo l’eccellente qualità del rinnovato portafoglio ordini che assicura il potenziale di crescita del Gruppo, garantendo oltre il 70% del valore della produzione dei prossimi cinque esercizi. La capacità di offerta integrata tra costruzione, impiantistica e concessioni assicura, inoltre, un mix equilibrato di opportunità contribuendo a confermare la sostenibilità degli obiettivi fissati dal piano industriale”*.

Principali risultati economici consolidati al 30 giugno 2013

(€/000)	30-giu-13	%	30-giu-12	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	1.160,8	100%	1.206,5	100%	-3,8%
EBITDA	146,8	12,6%	118,2	9,8%	+24,2%
EBIT	114,7	9,9%	98,6	8,2%	+16,3%
EBT	65,7	5,7%	64,2	5,3%	+2,4%
Utile netto del Gruppo	40,2	3,5%	39,8	3,3%	+0,9%

Al 30 giugno 2013, i ricavi totali consolidati sono pari a € 1.160,8 milioni (-3,8%, € 1.206,5 milioni a giugno 2012). Si confermano gli obiettivi di piano industriale per il 2013, che prevedono livelli di produzione in crescita rispetto all’esercizio precedente. Su base trimestrale, il dato di periodo riflette la **buona performance del Gruppo**, che si traduce in una crescita del **+16,6% dei ricavi nel solo secondo trimestre**. La produzione del semestre risente dell’effetto negativo, già anticipato nel primo trimestre, derivante dalla conversione dei valori espressi in valuta diversa dall’euro, a seguito della svalutazione di alcune divise (dollaro, bolivar) – che hanno avuto un impatto sui volumi ma non sui margini che sono stati preservati –, oltre che il disimpegno programmato nell’Area *Middle East*. Allo stesso tempo, il ciclo economico non ha ancora beneficiato del pieno avvio delle attività relative alle importanti nuove iniziative in Russia e Turchia; alla luce dell’incasso dell’anticipo relativo al progetto del Raccordo autostradale di San Pietroburgo (Russia), avvenuto nel secondo trimestre, si prevede che la commessa entrerà nella piena fase operativa con un beneficio in termini di produzione e margini già a partire del secondo semestre del 2013.

I ricavi operativi generano il **95,5% dei ricavi totali** e si attestano a € 1.108,6 milioni (-2%, € 1.131,6 milioni a giugno 2012), anche grazie al raggiungimento di importanti *milestone* in Italia e all’estero (sostanziale completamento a luglio del Maxi-Lotto DG-21 della Strada Statale Jonica, la finalizzazione a giugno di una fase funzionale della Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, il completamento a giugno dell’Ospedale San Jacopo di Pistoia in Italia e, all’estero, la messa in esercizio della Centrale Idroelettrica di Huanza in Perù e il sostanziale completamento del Progetto Minerario Relaves in Cile, per cui tra l’altro si prevede l’avvio della fase di pre-esercizio ad agosto). Il **restante 4,5% dei ricavi totali è dato da altri ricavi operativi**, che si attestano a € 52,2 milioni (-30,3%, € 74,9 milioni a giugno 2012); il calo su base annua è da ricondurre essenzialmente a effetti non ricorrenti registrati nel 2012 riferibili alla definizione con terzi di rapporti economici e patrimoniali.

La **struttura dei ricavi vede prevalere il contributo delle attività all’estero (60% dei ricavi)**, pur confermando un apporto significativo dall’Italia.

Da un punto di vista settoriale, l’apporto principale è da ricondurre alle **infrastrutture di trasporto (81% dei ricavi)**, che registrano in particolare il buon avanzamento delle iniziative in corso in Russia (Aeroporto di Pulkovo), in Italia

(Metropolitana di Milano Linea 5, Stazione AV Bologna Centrale, Autostrada Pedemontana Lombarda, Metropolitana di Roma Linea C, Strada Statale Jonica Lotto DG-21), in Polonia (Metropolitana di Varsavia), in Algeria (Ferrovia Saida-Moulay Slissen), in Venezuela (Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada), oltre che il primo avvio di alcune commesse di recente acquisizione (Raccordo autostradale di San Pietroburgo in Russia, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia). L'**edilizia civile (8% dei ricavi)** beneficia dell'accelerazione in Italia delle attività legate alla realizzazione degli Ospedali Toscani e alla Scuola Carabinieri di Firenze. Il settore **impiantistica e manutenzioni (7% dei ricavi)** accoglie gli esiti dell'operatività della partecipata NBI Impianti ed Energia. Il comparto **lavori idraulici e impianti di produzione energetica (3% dei ricavi)** si attesta su livelli più contenuti rispetto al 2012 a seguito della finalizzazione di alcune commesse (Huanza, in Perù).

I ricavi dal settore **concessioni crescono a € 14 milioni (1,3% dei ricavi)**, dagli € 11 milioni di giugno 2012, essenzialmente legati all'operatività dell'Aeroporto Milas-Bodrum (Turchia) e dell'Ospedale di Mestre-Venezia (Italia). Si ritiene opportuno ricordare che: (i) l'aeroporto turco presenta un traffico passeggeri legato prevalentemente a flussi stagionali che raggiungono i picchi maggiori durante la stagione estiva (prevalentemente nei mesi tra giugno e settembre), (ii) in virtù delle regole di consolidamento, l'Impianto Idroelettrico di Chacayes (Cile) contribuisce ai risultati del Gruppo con € 0,5 milioni accolti a livello di risultato (e non di ricavi) come effetto della valutazione a *equity* della relativa partecipazione nell'iniziativa, oltre che con l'erogazione di dividendi per € 2,5 milioni.

La struttura dei costi inizia ad accogliere gli effetti delle economie di scala e delle politiche di *cost-cutting* previste a piano industriale e riflette anche l'andamento dei volumi produttivi e il maggior orientamento verso i mercati esteri che si caratterizzano per una maggiore presenza di lavorazioni dirette laddove i livelli qualitativi locali non sono in grado di supportare gli elevati *standard* del Gruppo. Ne derivano **costi della produzione in calo a € 842,8 milioni (-7%, € 905 milioni a giugno 2012)**, con incidenza sui ricavi al 72,6% dal 75% e i **costi per il personale in crescita a € 155,2 milioni (+5%, € 147,8 milioni a giugno 2012)**, con incidenza al 13,4% dal 12,2%.

La **struttura dei margini beneficia del processo di rinnovamento del portafoglio ordini**, che ha portato negli ultimi esercizi alla sostituzione di appalti tradizionali (sempre meno presenti) con nuove commesse di importo rilevante, in *general contracting* o concessione, caratterizzate da elevate complessità tecniche e livelli di redditività crescenti. L'**EBITDA sale a € 146,8 milioni (+24,2%, € 118,2 milioni a giugno 2012)**, con EBITDA *margin* in crescita al 12,6% (dal 9,8%) "premiato" in particolare, dall'apporto dei margini delle commesse in esecuzione in Algeria, Russia e Turchia.

L'**EBIT cresce a € 114,7 milioni (+16,3%, € 98,6 milioni a giugno 2012)**, con EBIT *margin* in aumento al 9,9% dall'8,2%.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 50,7 milioni (€ 36,3 milioni a giugno 2012), con una dinamica di periodo che risulta dall'effetto combinato (i) del maggior supporto alla produzione, (ii) della svalutazione di alcune valute estere (bolivar venezuelano, dollaro americano) che, dal punto di vista economico, ha trovato compensazione negli accantonamenti effettuati a livello di singola commessa, (iii) dell'accresciuta consistenza media dell'indebitamento di periodo. Entro il secondo semestre è previsto un ritorno di questi oneri sui livelli ordinari dei precedenti esercizi, anche a seguito del programmato contenimento dei livelli di esposizione finanziaria.

L'**EBT (utile prima delle poste) è pari a € 65,7 milioni (+2,4%, € 64,2 milioni a giugno 2012)** che, a fronte di un *tax rate* del 38,7%, si traduce in un **utile netto consolidato di € 40,2 milioni (+1%, € 39,8 milioni a giugno 2012)**.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 giugno 2013

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-12
Totale immobilizzazioni nette	647.920	642.720	593.792
Capitale circolante gestionale	703.602	575.178	629.082
Totale fondi	(32.219)	(37.945)	(29.620)
Capitale investito netto	1.319.303	1.179.953	1.193.254
Debiti / Crediti finanziari netti	(810.662)	(777.730)	(838.340)
Diritti di credito da attività di concessione	44.411	151.725	174.641
Posizione finanziaria netta attività in dismissione	33.874	0	0
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(732.378)	(626.005)	(663.699)
Patrimonio netto	586.925	553.948	529.555

(*) Al lordo delle azioni proprie, pari a € 2,8 milioni al 30 giugno 2013 e per il 2012 a € 3 milioni a dicembre e € 3,1 milioni a giugno.

La **struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo ha avuto un deciso miglioramento nel secondo trimestre**, essenzialmente a seguito della **positiva dinamica del circolante**, che, tra l'altro, ha beneficiato dell'incasso relativo al Raccordo autostradale di San Pietroburgo (Russia), che permetterà nella seconda metà dell'anno di sfruttare a pieno le potenzialità di questo progetto, oltre che all'incasso di crediti legati alla realizzazione della Metropolitana di Milano Linea 5 (Italia). Tali fenomeni, uniti all'andamento positivo delle commesse italiane e estere, hanno permesso **nel secondo trimestre un miglioramento della posizione finanziaria netta totale per circa € 100 milioni**.

Le **immobilizzazioni nette sono pari a € 647,9 milioni** (€ 642,7 milioni a fine 2012) e riflettono gli investimenti del periodo in attività in concessione, nonché gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni collegate e le dinamiche legate all'ammortamento delle attività immateriali connesse ai progetti in concessione.

Il **capitale circolante gestionale cresce a € 703,6 milioni** (€ 575,2 milioni a fine 2012), per il supporto garantito alle attività industriali che ha permesso nel semestre il raggiungimento di importanti *milestones* operative quali l'inaugurazione della prima tratta della Metropolitana M5 di Milano, della Metropolitana di Brescia, della prima fase della Stazione per l'Alta Velocità di Bologna, della tratta autostradale relativa al lotto DG22 della Strada Statale Jonica 106, dell'Ospedale di Pistoia in Italia e, all'estero, della Centrale Idroelettrica di Huanza in Perù.

La dinamica del capitale circolante, dopo un primo trimestre di forte pressione, che aveva registrato un saldo di € 793 milioni, è andata gradualmente migliorando, grazie all'ottima produzione di cassa del secondo trimestre. Nella seconda metà dell'anno si prevede di poter continuare su questo percorso, garantendo il conseguimento degli obiettivi di piano industriale.

Il **capitale investito netto risulta pari a € 1.319,3 milioni** (€ 1.179,9 milioni a fine 2012).

Il **patrimonio netto cresce a € 586,9 milioni** (€ 553,9 milioni a fine 2012), il dato tiene conto di € 16,6 milioni erogati a maggio per il pagamento di dividendi.

Posizione finanziaria netta consolidata

Al 30 giugno 2013, la **posizione finanziaria netta totale consolidata** ammonta a € 729,6 milioni (€ 622,9 milioni a dicembre 2012). A tale risultato si giunge grazie all'**ottimo andamento dei flussi di cassa del secondo trimestre, che ha prodotto un miglioramento pari a circa € 100 milioni**, e si ritiene che potrà essere progressivamente ulteriormente migliorato nel corso dell'anno.

Il rapporto *debt/equity* – che pone a confronto il livello di indebitamento e il patrimonio netto, al netto delle azioni proprie – è pari a 1,2x. Alla stessa data, il *corporate debt/equity* – che esclude in quanto senza ricorso o autoliquidante la quota di indebitamento relativa al *business* concessioni – è pari a 0,7x.

Si ricorda che i valori indicati accolgono l'effetto dell'operazione di finanziamento chiusa a gennaio 2013, che ha portato all'emissione di un bond ("*Euro 130,000,000 4.50% Equity-Linked Bonds due 2019*") collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Tale operazione rappresenta solo un primo passo verso il processo di sostanziale allungamento delle scadenze dell'indebitamento che la Società ha in atto, che si pone come obiettivo il consolidamento di una struttura fonti/impieghi ottimale per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del *business* del Gruppo.

	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/09/2012	30/06/2012
€/000					
Liquidità	356.271	318.622	401.562	373.582	400.680
Crediti finanziari correnti	39.986	15.982	19.700	17.527	16.992
Indebitamento finanziario corrente	(486.311)	(579.487)	(527.614)	(500.077)	(581.770)
Indebitamento finanziario corrente netto	(90.054)	(244.882)	(106.353)	(108.968)	(164.099)
Indebitamento finanziario non corrente	(806.687)	(827.801)	(706.007)	(765.821)	(709.894)
Indebitamento Finanziario lordo Attività continuative	(1.292.998)	(1.407.288)	(1.233.621)	(1.265.898)	(1.291.665)
Indebitamento finanziario netto Attività continuative	(896.741)	(1.072.683)	(812.359)	(874.789)	(873.993)
Crediti finanziari non correnti	130.489	243.134	186.354	203.610	210.294
Indebitamento finanziario netto gruppi in dismissione	33.874				
Indebitamento finanziario complessivo	(732.378)	(829.549)	(626.005)	(671.179)	(663.699)
Azioni proprie in portafoglio	2.808	2.698	3.019	3.032	3.107
Posizione finanziaria netta totale	(729.570)	(826.851)	(622.986)	(668.147)	(660.592)
PFN / PN	1,2	1,4	1,1	1,2	1,2

Investimenti

Gli **investimenti tecnici del semestre** sono pari a € 13 milioni (circa l'1% dei ricavi totali) e risultano inferiori agli ammortamenti contabilizzati, a testimonianza del fatto che il livello delle dotazioni esistenti può bilanciare la crescita del fatturato; nello specifico, tali investimenti si riferiscono a iniziative in esecuzione in Cile, Perù e Russia.

Gli investimenti in concessione del periodo sono riferiti principalmente all'aumento di capitale per la partecipata A4-Holding (€ 8 milioni), nonché alle quote di *semi-equity* versate per le iniziative in Turchia (€ 41 milioni per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir e € 20 milioni per il Terzo Ponte su Bosforo). Gli investimenti in concessione (ovvero le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate nelle società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano pertanto nel complesso a € 539 milioni, con € 44 milioni relativi ai diritti di credito da attività in concessione – da intendersi come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12 – e € 126 milioni relativi a crediti finanziari per presiti subordinati (*semi-equity*).

I valori indicati sono comprensivi delle poste relative ai 5 parcheggi in Italia che sono trattati negli schemi bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS-5 ("*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*"). In proposito, ricordiamo che il Piano Industriale ha identificato un obiettivo nella dismissione dei parcheggi in Italia, ritenuti *asset* oramai maturi, e che le trattative sono ad oggi ad uno stadio avanzato di negoziazione.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini consolidato cresce a € 11,5 miliardi, con € 2,4 miliardi di nuovi ordini registrati nel semestre.

Le costruzioni rappresentano il 58% del portafoglio: si attestano a € 6,6 miliardi (€ 2 miliardi in Italia, € 4,6 miliardi all'estero) e si sostanziano in iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali, dall'elevato contenuto tecnologico.

Le concessioni (42% del portafoglio) crescono a € 4,8 miliardi (€ 2 miliardi in Italia, € 2,8 miliardi all'estero), grazie all'apporto della Fase-1 dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (Turchia).

La struttura del portafoglio ordini evidenzia un profilo rischio-rendimento adeguato in virtù dell'equilibrato apporto dei differenti segmenti e dei vari Paesi presidiati. Ricordiamo che uno dei punti di forza del Gruppo è proprio l'aver perseguito nel corso degli anni una politica di diversificazione adeguata a garantire al modello di *business* la flessibilità necessaria a far fronte alle contingenze legate a specifiche Aree/Paesi. L'estero (65% del portafoglio ordini) cresce a "compensazione" dei livelli più contenuti registrati in Italia (35%), che pur conferma un apporto significativo. Da un punto di vista settoriale, le infrastrutture di trasporto rappresentano il 75,4% del portafoglio ordini, ma mantengono un valore strategico anche i comparti acqua ed energia (9,6%), edilizia civile e industriale (11%), impiantistica e manutenzione (4%). Quest'ultimo segmento, lo ricordiamo, beneficia delle sinergie derivanti dall'integrazione nei processi di *business* e dall'attività commerciale della nuova partecipata NBI.

Il portafoglio potenziale (che include anche i contratti acquisiti, ma a vario titolo in attesa di finalizzazione) si attesta a oltre € 21 miliardi, alimentato da ulteriori € 4 miliardi per il settore costruzioni e € 6 miliardi per le concessioni, riferiti a:

- Terzo Ponte sul Bosforo (Turchia), da realizzare in regime di concessione e per il quale si attende entro l'anno il *financial closing*. Per questa iniziativa a maggio è stata registrata la cerimonia di posa della prima pietra, con relativo avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera;
- Campus sanitario di Etlik ad Ankara (Turchia), per cui è atteso entro i primi mesi del 2014 il relativo *financial closing*;
- ulteriori iniziative in Italia e all'estero per le quali si è in attesa del completamento nel medio termine degli *iter* formali di aggiudicazione dei relativi contratti.

Nuovi ordini del semestre - Costruzioni

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 (Turchia) – quota costruzione (finanziata): USD 2,3 miliardi (18,6% in quota Astaldi) per le opere afferenti ai primi 53 chilometri dell'opera, comprensivi del Ponte sulla Baia di Izmit. L'inserimento

pro quota in portafoglio di questa prima fase è stato registrato nel primo trimestre a valle della definizione a marzo del *financial closing*. Per tale iniziativa, l'avanzamento progressivo delle opere è superiore al 20%.

Aeroporto Internazionale "Giovanni Paolo II" di Cracovia-Balice (Polonia): € 72 milioni per l'ammodernamento e il potenziamento dell'aeroporto. A lavori ultimati, la nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 metri quadrati per un volume di 424.000 metri cubi e l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno. L'inserimento del contratto in portafoglio è avvenuto nel primo trimestre e risultano già avviate le prime attività di costruzione.

Linea ferroviaria Cracovia-Balice (Polonia): € 50 milioni per il collegamento tra la Stazione Centrale di Cracovia e l'Aeroporto "Giovanni Paolo II", in corso di ampliamento e ammodernamento ad opera della stessa Astaldi.

Progetto Minerario di Chuquicamata, Contratto-2 (Cile): € 117 milioni per i lavori connessi all'esecuzione di un nuovo contratto nell'ambito del progetto di riconversione (da miniera a cielo aperto a miniera sotterranea) della Miniera CODELCO di Chuquicamata, per cui la Astaldi sta già realizzando alcune opere. La nuova iniziativa prevede la realizzazione di 11 chilometri di gallerie e di ulteriori opere connesse.

Interstate-95 (US, Florida): USD 67 milioni per la progettazione e la realizzazione di circa 6 chilometri di tracciato della I-95, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la nuova costruzione di 15 ponti, nonché opere stradali lungo la I-95 e Yamato Road.

Veterans Expressway, SR-589 (US, Florida): € 35 milioni per l'ampliamento e l'ammodernamento di 5 chilometri della Superstrada SR-589, lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road.

Strada Statale SR-5/US-1 (US, Florida): € 23 milioni per l'ammodernamento e l'ampliamento di 6,1 chilometri della Strada Statale SR-5/US-1 a Cocoa.

Ospedale Maissonneuve-Rosemont di Montréal (Canada): € 30 milioni per l'ammodernamento del più grande complesso ospedaliero (800 posti letto) della Provincia del Québec. Il contratto prevede ristrutturazione e parziale demolizione di uno dei padiglioni esistenti, oltre che la ricostruzione e l'ampliamento su 3 livelli dell'unità di emergenza.

Impianto Sportivo del CESM di Montréal (Canada): CAD 26 milioni per la realizzazione di un impianto sportivo coperto nel Parco Ecologico di St. Michel (CESM – *Complexe environnemental de St-Michel*) a Montréal in Québec. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Montréal.

Nuovi ordini del semestre - Concessioni

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 (Turchia) – quota concessione: USD 11 miliardi (19,96% in quota Astaldi) per i ricavi attesi dalla gestione del primo lotto finanziato dell'opera. Il progetto prevede una durata della concessione pari a 22 anni e 4 mesi, con ricavi da pedaggi complessivi per USD 24 miliardi. La prima tratta finanziata, cui corrispondono gli USD 11 miliardi suindicati (pari a USD 570 milioni l'anno), verrà messa in gestione a valle della sua realizzazione, entro i prossimi 3 anni.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

A inizio luglio è stato **inaugurato l'Ospedale San Jacopo di Pistoia** (Italia), con conseguente avvio della fase di gestione. La struttura rientra nell'iniziativa in *project financing* per la progettazione, realizzazione e gestione dei Quattro Ospedali Toscani che registra per gli altri tre presidi uno stato di avanzamento progressivo delle opere pari (i) al 100% per il Nuovo Ospedale di Prato, per il quale è previsto l'avvio delle attività di gestione a settembre, (ii) al 95% per il

Nuovo Ospedale di Lucca, (iii) al 60% per l'Ospedale delle Apuane (Massa-Carrara). È stata inoltre **aperta al traffico l'intera arteria autostradale riferita al Maxi-Lotto DG-21 della Strada Statale Jonica (Italia)**.

Sempre a luglio, sono stati **completati i lavori di scavo in galleria per la tratta Cimitero Monumentale-Area CityLife/Pozzo Orafi della Linea 5 della Metropolitana di Milano (Italia)**, con conseguente avvio della successiva fase di armamento, impianto e finiture. Ricordiamo che la linea è operativa dal 10 febbraio 2013 lungo la tratta Zara-Bignami (4,1 chilometri, con 7 fermate aperte al pubblico). Entro fine anno è prevista l'apertura di 2 stazioni ulteriori (Isola e Garibaldi), che porteranno il tracciato a 5,5 chilometri. Il piano lavori successivo, legato al completamento delle 10 stazioni attese lungo il tracciato Stazione Garibaldi-Stadio San Siro (ulteriori 7,1 chilometri di linea), sta proseguendo e prevede entro maggio 2015 la consegna della tratta interessata dall'EXPO e entro l'autunno 2015 il completamento dell'intera tratta (per complessivi 12,6 chilometri e 19 stazioni). L'avanzamento progressivo delle opere è pari a oltre il 77% (99% per la sola tratta Stazione Garibaldi-Bignami).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei prossimi mesi, l'operatività del Gruppo sarà focalizzata sul raggiungimento di importanti *milestone*, in Italia e all'estero, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di Piano Industriale 2012-2017. Questi ultimi sono sostanzialmente riconfermati, pur in presenza di un differente *mix* di attività, che tiene conto dei cambiamenti intervenuti negli ultimi mesi sul mercato domestico e internazionale, oltre che sui mercati finanziari.

La riduzione delle attività in Italia, che conferma comunque un apporto significativo, sarà più che compensata da un ritorno degli investimenti di natura commerciale in Nord e Sud America e in Europa, oltre che da un ulteriore sviluppo dell'Algeria. Il tutto sarà irrobustito da una vigorosa attività commerciale volta all'identificazione di nuovi mercati, supportata dall'accresciuta capacità di offerta integrata che confermerà la prevalenza in portafoglio di progetti complessi posizionati su una fascia di redditività alta. L'effetto sinergico dell'approccio dualistico costruzione/concessione determinerà pertanto i suoi esiti positivi, in termini produttivi e reddituali.

Dal punto di vista commerciale, si lavorerà per mettere a frutto il recente ingresso in Canada, ma anche per il consolidamento dei Paesi di tradizionale presidio (in particolare Europa Centrale); si assisterà inoltre a un vigoroso rilancio delle attività in Algeria, oltre che a uno studio progressivo di nuovi mercati in grado di compensare il più contenuto apporto di aree tradizionali, come l'Italia e il *Middle East*. Quest'ultimo, lo ricordiamo, non è più identificato come Area di valore strategico, ma mantiene un contributo alla produzione in virtù delle iniziative oggi in corso in Arabia Saudita.

Dal punto di vista finanziario, è previsto entro l'anno un progressivo ritorno verso valori di indebitamento ordinario, nei limiti di quanto previsto in sede di approvazione del Piano Industriale 2012-2017. Ricordiamo che lo sforzo compiuto dal Gruppo per garantire il salto dimensionale registrato negli ultimi anni ha comportato un necessario supporto finanziario per garantire un adeguato sostegno alla produzione e ai nuovi investimenti in società di progetto nel settore delle concessioni.

°°°

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Si precisa che l'attività della Società di revisione è attualmente in corso. La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, completa della relazione di revisione, sarà disponibile sul sito internet istituzionale della Astaldi all'indirizzo www.astaldi.com entro i termini di legge.

°°°

Il GRUPPO ASTALDI è General Contractor attivo in Italia e all'estero, nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile ed industriale e dell'impiantistica. È quotato in Borsa dal 2002 e si colloca all'89° posto a livello mondiale nelle classifiche dei Contractor internazionali. Ha chiuso l'esercizio 2012 con un portafoglio ordini di oltre 10 miliardi di euro, un fatturato di 2,5 miliardi, un EBITDA di oltre 264 milioni, un EBIT di 212 milioni, un utile netto di oltre 74 milioni; l'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, al netto delle azioni proprie, è risultato pari a circa 623 milioni di euro. Attualmente, il GRUPPO ASTALDI è attivo in 6 macro-aree nel mondo: Italia, Europa Centrale (Polonia, Romania, Russia) e Turchia, Middle East (Arabia Saudita), Maghreb (Algeria), America Latina (Venezuela, Perù, Cile, America Centrale) e America del Nord (Canada, USA).

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.

Tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Relazioni Esterne e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com www.astaldi.com

PMS Corporate Communications

Tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

€/000	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio consolidato	30/062013		30/06/2012	
Ricavi	1	1.108.592	95,5%	1.131.595	93,8%
Altri Ricavi Operativi	2	52.207	4,5%	74.899	6,2%
Totale Ricavi		1.160.800	100,0%	1.206.494	100,0%
Costi della produzione	3 - 4	(842.805)	-72,6%	(905.024)	-75,0%
Valore aggiunto		317.994	27,4%	301.470	25,0%
Costi per il Personale	5	(155.236)	-13,4%	(147.782)	-12,2%
Altri costi operativi	7	(15.972)	-1,4%	(35.472)	-2,9%
EBITDA		146.786	12,6%	118.215	9,8%
Ammortamenti	6	(24.972)	-2,2%	(20.444)	-1,7%
Accantonamenti	7	(3.848)	-0,3%	(77)	0,0%
Svalutazioni (Costi capitalizzati per costruzioni interne)	6	(3.480)	-0,3%	(102)	0,0%
		237	0,0%	1.026	0,1%
EBIT		114.724	9,9%	98.619	8,2%
Proventi ed oneri finanziari netti	9 - 10	(50.747)	-4,4%	(36.302)	-3,0%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	1.755	0,2%	1.850	0,2%
Utile (perdita) prima delle imposte		65.732	5,7%	64.167	5,3%
Imposte	12	(25.479)	-2,2%	(24.382)	-2,0%
Utile (perdita) dell'esercizio		40.254	3,5%	39.785	3,3%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi		(95)	0,0%	13	0,0%
Utile netto del Gruppo		40.159	3,5%	39.798	3,3%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<u>€/000</u>	Note di riconciliazione con i prospetti di Bilancio Consolidato	30/06/13	31/12/12	30/06/12
Immobilizzazioni Immateriali	16	100.104	107.523	80.473
Immobilizzazioni Materiali	14 - 15	208.472	222.199	216.984
Partecipazioni	17	295.290	257.441	263.537
Altre Immobilizzazioni Nette	18 - 19	54.900	55.558	32.798
Attività non correnti possedute per la vendita	25	2.928		
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	25	(13.774)		
TOTALE Immobilizzazioni (A)		647.920	642.720	593.792
Rimanenze	20	65.478	84.343	79.339
Lavori in corso su ordinazione	21	1.236.012	1.058.039	1.094.436
Crediti Commerciali	22	56.277	31.517	37.185
Crediti Vs Committenti	22	835.263	803.560	741.840
Altre Attività	18 - 19	191.540	209.821	237.789
Crediti Tributari	23	126.959	143.067	140.909
Acconti da Committenti	21	(542.205)	(479.397)	(381.806)
Subtotale		1.969.324	1.850.950	1.949.693
Debiti Commerciali	19 - 29	(187.066)	(143.451)	(167.992)
Debiti Vs Fornitori	19 - 29	(760.527)	(817.538)	(906.176)
Altre Passività	27 - 28 - 30	(318.128)	(314.783)	(246.443)
Subtotale		(1.265.722)	(1.275.772)	(1.320.611)
Capitale Circolante Gestionale (B)		703.602	575.178	629.082
Benefici per i dipendenti		(8.815)	(9.367)	(7.449)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	31	(23.404)	(28.578)	(22.171)
Totale Fondi (C)		(32.219)	(37.945)	(29.620)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)		1.319.303	1.179.953	1.193.254
Disponibilità liquide	24	354.894	400.215	395.808
Crediti finanziari correnti	18	23.375	3.393	
Crediti finanziari non correnti	18	102.690	50.935	52.645
Titoli	18	1.376	1.347	4.872
Passività finanziarie correnti	27	(486.311)	(527.614)	(581.770)
Passività finanziarie non correnti	27	(806.687)	(706.007)	(709.894)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)		(810.662)	(777.730)	(838.340)
Diritti di credito da attività in concessione	18	44.411	151.725	174.641
Posizione Finanziaria netta gruppi in dismissione	25	33.874		
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)		(732.378)	(626.005)	(663.699)
Patrimonio netto del Gruppo	26	(544.644)	(507.050)	(481.012)
Patrimonio netto di terzi	26	(42.281)	(46.897)	(48.543)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)		586.925	553.948	529.555